



COMUNE DI ANCONA

DIREZIONE MANUTENZIONI, FRANA E PROTEZIONE CIVILE

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
D.U.V.R.I.
(art. 26, comma 3, Decreto Legislativo n° 81 del 09 Aprile 2008 e s.m.i.)**

Appalto di servizio relativo all'affidamento del servizio di manutenzione del verde pubblico del Comune di Ancona

**SERVIZIO DI
MANUTENZIONE AREE VERDI CITTADINE
anni 2017/2019**

LOTTO 6

**AREE VERDI ANNESSE AI PLESSI SCOLASTICI, AREE VERDI DELLE FRAZIONI E DI
TORRETTE E COLLEMARINO**

INFORMAZIONI GENERALI

Ragione sociale: Comune di Ancona
Sede Legale: Largo XXIV Maggio 1, 60123 Ancona
Partita IVA: 00351040423
posta elettronica certificata: comune.ancona@emarche.it

Datore di Lavoro Committente	Ing. Luciano Lucchetti
RUP Responsabile unico del procedimento	Ing. Luciano Lucchetti
Progettisti	
	Dott.ssa Daniela Marsigliani
	Arch. Oliva Batini
	Dr. Agr. Alberto Compagnucci
	Dr. Agr. Alessandro Lucchetti
	Sig.ra Concetta Contini
	Geom. Valeria Lodovichi
Direttore dell'Esecuzione del Contratto	Dott.ssa Daniela Marsigliani
Coordinatore Sicurezza Progetto	Geom. Massimo Bastianelli
Coordinatore Sicurezza in corso di Esecuzione	Geom. Massimo Bastianelli
Assistenti	Sig. Mario Castra
	Sig. Giovanni Mangiavillano
	Sig. Maurizio Lilli

1. **Impresa aggiudicataria:**

2. Documentazione che l'impresa appaltatrice e subappaltatrice deve presentare al Committente prima della definizione del contratto:

Elenco dei lavoratori e delle macchine, impianti e/o attrezzature che verranno impiegati per lo svolgimento dei servizi oggetto dell'appalto con le relative certificazioni.

Indicazioni della ditta (qualora lo ritenga necessario) tendenti a puntualizzare/modificare o a prevedere (qualora non rilevato nel presente documento) situazioni di possibile insorgenza di rischi.

Il DVR dell'impresa appaltante contenente:

Nominativi del seguente personale dell'Impresa (organigramma per la sicurezza): Datore di Lavoro, Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), Medico competente, Rappresentante per la sicurezza dei lavoratori (RLS), o se non nominato il RLST competente per territorio, Soggetti incaricati dal Datore di lavoro di verificare l'attuazione delle misure di sicurezza presso i luoghi di lavoro oggetto dell'appalto;

3. Documentazione che la impresa appaltatrice e subappaltatrice deve presentare al Committente prima dell'inizio dei lavori

Entro 10 giorni dalla data della lettera di affidamento, l'Impresa appaltatrice dovrà trasmettere al RUP i seguenti documenti (anche per eventuali imprese subappaltatrici e/o lavoratori autonomi unitamente alla richiesta di autorizzazione al subappalto) ai fini dell'idoneità tecnica-professionale, ai sensi dall'art. 90, comma 9, lett. a) e b) del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. :

Piano Operativo di Sicurezza

Dichiarazione di avere recepito il DUVRI trasmesso dal Datore di lavoro Committente;

una dichiarazione da cui si evinca l'organico medio annuo distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'INPS e INAIL, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo di lavoro applicato ai dipendenti;

Si rammenta altresì che:

In caso di affidamento di lavori in subappalto è fatto obbligo al datore di lavoro dell'impresa affidataria la verifica dell'idoneità tecnica professionale dei subappaltatori (imprese o lavoratori autonomi) con gli stessi criteri di cui all'All. XVII del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;

che copia della documentazione, qui richiesta, va conservata in cantiere;

4. Documentazione che la impresa appaltatrice e subappaltatrice deve custodire in cantiere:

Ai sensi della vigente normativa, le imprese dovranno custodire, per tutta la durata dell'appalto la seguente documentazione:

Vedere l'apposito allegato.

DATI DELL'APPALTO

Aggiudicazione definitiva approvata con determinazione del n. ,

Importo a base di gara: €. 326.928,87

di cui €. 7.748,43 per Oneri di Sicurezza Generali non soggetti a ribasso così suddivisi:

Importo di aggiudicazione:

Ditta aggiudicataria:

Legale rappresentante:

Sede legale:

DURATA DELL'APPALTO

Il presente appalto ha durata di 36 mesi – tale termine sarà comunque condizionato dall'andamento stagionale meteorologico – in ogni caso potrà essere posticipata al massimo di ulteriori 90 giorni -

La data di inizio coinciderà con quella del verbale di consegna del servizio

Data consegna Servizi:

COSTI DELLA SICUREZZA GENERALE

Modalità di valutazione dei costi di tutela della sicurezza Generale: sono insiti alle voci inserite nell'Elenco Prezzi

I costi della sicurezza non dovranno essere soggetti a ribasso d'asta.

Tali costi sono stati così stimati:

Costi della Sicurezza Generale € 7.748,43 al netto dell'IVA

Il Datore di lavoro committente o un suo delegato liquida l'importo relativo ai costi della sicurezza previsti in base allo stato di avanzamento lavori.

PREMESSA

Il D.lgs 81/08 e s.m.i , all'art. 26, impone al Datore di lavoro (inteso come il committente), in caso di affidamento di lavori, servizi o forniture "ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda o di una singola unità produttiva, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda, di fornire agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il documento – D.U.V.R.I. - contiene le principali informazioni e prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate dall'impresa appaltatrice, per ogni lavoro, al fine di eliminare i rischi da interferenze, fermo restando tutto quanto previsto dalla normativa vigente a proposito delle misure di sicurezza per i luoghi di lavoro e per i cantieri mobili e temporanei.

Si precisa che si parla di interferenze nel caso in cui si verifichi un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore e nel caso specifico, trattandosi di un servizio da prestare nelle aree verdi, ovvero aree pubbliche, anche con il cittadino e con qualunque altro soggetto a vario titolo presente nell'area medesima

Il DUVRI quindi non può prescindere, da parte della Stazione appaltante, della conoscenza della “tecnologia” della ditta che dovrà eseguire il servizio.

Non avrebbe molto senso quindi predisporre un DUVRI “definitivo”, trattandosi di rischi da interferenza, finchè non si conosce l’azienda che opererà e i suoi rischi effettivi.

Pertanto la procedura corretta deve prevedere la trasmissione di un documento DUVRI a carattere “informativo” allegato alla richiesta di offerta, dove è evidenziata la natura del contratto e la “fotografia” dei luoghi d’intervento ai fini della possibile insorgenza di rischi da interferenza e poi, al momento della definizione del contratto, la redazione definitiva, sulla base delle indicazioni della ditta, del DUVRI da allegare al contratto. (Fonte INAIL - GUIDA per la COMPILAZIONE del DUVRI)

In particolare, esso costituisce lo strumento del Datore di Lavoro committente (in questo caso Comune di Ancona), finalizzato a:

promuovere la cooperazione ed il coordinamento per l’individuazione e l’attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi interferenti sul lavoro incidenti sull’attività lavorativa oggetto dell’appalto; coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e l’informazione reciproca in merito a tali misure; al fine di eliminare o, ove non possibile, ridurre al minimo i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell’appalto

In presenza di interferenze i datori di lavoro delle ditte appaltatrici dovranno cooperare all’attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull’attività lavorativa oggetto dell’appalto coordinando gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e i cittadini - utenti, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell’esecuzione dell’opera complessiva.

Il Datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento sopraccitato con l’elaborazione un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per ridurre i rischi derivanti anche da interferenze. Tale documento non si applica ai rischi specifici propri dell’attività dell’impresa appaltatrice e sarà allegato al contratto di appalto; va inoltre adeguato in funzione dell’evoluzione dei, servizi. Deve essere messo a disposizione ai fini della formulazione dell’offerta e costituisce specifica tecnica.

Il presente Documento ha quindi lo scopo di fornire alle imprese partecipanti alla gara di appalto, in ottemperanza a quanto disposto dall’art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., e soprattutto all’Impresa risultata aggiudicataria, le informazioni sui potenziali rischi interferenti esistenti nelle aree pubbliche e negli ambienti in cui il servizio deve essere svolto.

Tutti i “Verbal di Coordinamento in corso d’opera” costituiscono parte integrante del presente D.U.V.R.I., che verrà custodito, in copia originale, agli atti della DIREZIONE MANUTENZIONE, FRANA E PROTEZIONE CIVILE –

Il RUP e il Resp. Tecnico, il tecnico incaricato a coordinare la sicurezza, nominati appositamente dall’Ente, dovranno sovrintendere e vigilare sulla osservanza, delle prescrizioni e dei divieti eventualmente contenuti nel D.U.V.R.I., esercitando un’azione attiva di controllo nei confronti della Ditta appaltatrice, al fine di informare tempestivamente il Datore di Lavoro (Comune di Ancona) su “ogni condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro”.

Il DUVRI sarà utilizzato nell’ambito del coordinamento dell’appalto e ne rappresenterà il documento operativo di riferimento.

I costi della sicurezza relativi allo specifico appalto, da valutarsi in considerazione della presente valutazione, nell’importo determinato e precisato in sede di gara, non saranno soggetti a ribasso d’asta.

Il presente documento, come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, è da considerarsi “dinamico”, nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente prima dell’espletamento dell’appalto deve essere obbligatoriamente aggiornata nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurassero nuovi potenziali rischi di interferenze.

In particolare, le informazioni sui rischi specifici esistenti presso ciascuna delle aree di lavoro in cui verranno svolte le attività in appalto saranno fornite al momento dell’intervento mediante un verbale di coordinamento in corso d’opera, a norma dell’art. 26 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

In tal caso il RUP della Committente o su comunicazione e richiesta preventiva dell'Assuntore, convocherà la riunione di coordinamento affinché con sottoscrizione congiunta del verbale tecnico di coordinamento, il documento DUVRI sia adeguato alle sopravvenute modifiche ad ogni fase di svolgimento delle attività, alle reali problematiche riscontrate ed alle conseguenti soluzioni individuate.

1. CAMPO DI APPLICAZIONE

Tale documento, allegato al contratto di appalto, fa riferimento alle sole misure di sicurezza previste per l'eliminazione dei rischi dovuti alle interferenze ma non ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, per i quali verrà fatto riferimento alla normativa vigente in materia. Pertanto le prescrizioni previste nel presente Documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l'Impresa aggiudicataria che eseguirà il servizio.

2. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO APPALTATO

L'appalto prevede servizi da svolgersi nel territorio descritto nella planimetria allegata .

2.1 Servizi appalto generale

Manutenzione delle superfici a prato: giardini e parchi urbani, aree verdi di quartiere, verde di pertinenza edifici pubblici, verde scolastico e giardini asili nido e scuole dell'infanzia,
Manutenzione aiuole di pregio, rotatore stradali;
Raccolta foglie secche e aghi di pino dove previsto

2.2 Aree di lavoro lotto 6

Si rimanda all'elenco contenuto nel Capitolato e nelle planimetrie allegata al bando.

3. MACCHINE E ATTREZZATURE DI LAVORO PREVISTI PER IL SERVIZIO IN OGGETTO

Si riporta a quanto esplicitato nella premesse, comunque viene sottoelencato un elenco non esaustivo delle macchine e delle attrezzature:

veicoli da trasporto: autocarri con gru; furgoni; motocarri; macchine per il taglio dell'erba: decespugliatori, tosaerba, trattori dotati di attrezzo trinciatore/sfibratore (montato su braccio meccanico) per le operazioni di falciatura / decespugliatura

attrezzi manuali: forbici, tranciamani, sveltato, zappa o sarchiatore a mano, tosasiepi elettrici o motore

4. INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELLE AREE DI INTERVENTO

4.1 Rischi dovuti alle interferenze e relative misure di sicurezza

Il presente documento prende in esame i rischi di interferenza che tengono conto della tipologia di attività svolta:

- Servizi di manutenzione

Inoltre tengono conto delle diverse aree interessate dai lavori e dei potenziali utenti:

AREE DI LAVORO	UTENTI
prati, giardini e parchi urbani	pubblico
aiuole fiorite, piazze verdi,	pubblico
aree verdi di quartiere e dei quartieri artigianali	pubblico
verde scolastico (scuole elementari e medie)	studenti e personale della scuola
giardini asili nido e scuole dell'infanzia	bambini e personale della scuola
svincoli, rotatorie di grandi arterie stradali.	utenti della strada

La tabella precedente evidenzia tre tipologie di interferenze:

1. Interferenze delle attività di manutenzione con l'uso pubblico di aree a diversa destinazione (prati, giardini e parchi urbani, aiuole, piazze verdi, verde di quartiere)
2. Interferenze delle attività di manutenzione con le destinazioni educative svolte in aree scolastiche o aree destinate a scuola dell'infanzia
3. Interferenze delle attività di manutenzione con la viabilità ordinaria urbana (pedonale, ciclabile, veicolare).

Nelle tabelle di seguito riportate vengono indicate le interferenze al momento individuabili che, in base alla tipologia degli interventi previsti, potrebbero derivare dallo svolgimento delle attività affidate in appalto ad imprese esterne in aree della società scrivente.

Si individuano le misure di sicurezza e/o le procedure necessarie atte ad eliminare e/o a ridurre al minimo i rischi dovuti alle interferenze.

Data la particolarità di alcune lavorazioni eseguite per conto della Società scrivente, si rimanda agli allegati n. 5 del presente documento, che indicano le procedure che dovranno essere adottate per la gestione delle interferenze al momento non individuabili che potranno manifestarsi in fase di esecuzione dei lavori.

4.2 Lavorazioni svolte in aree pubbliche

La descrizione delle attività (redatte dalla Direzione Manutenzioni, Frana e Protezione Civile - Ufficio Verde) che saranno eseguite nelle aree svolte, sono allegate al Capitolato Speciale di Appalto mentre qui vengono elencate, per gruppi tipologici, le interferenze previste e i rischi ad esse connesse, le misure di sicurezza individuate.

AREE	PRATI, GIARDINI E PARCHI URBANI, AIUOLE, PIAZZE VERDI, AREE VERDI DI QUARTIERE
Interferenze previste e rischi ad esse connessi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presenza di aree residenziali <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Rischio rumore 2. Presenza pubblico che frequenta le aree pubbliche <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Rischio rumore <input type="checkbox"/> Rischio di proiezione di materiali 3. Possibile presenza di impianti interferenti <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Impianti elettrici aerei e interrati <input type="checkbox"/> reti di trasmissione delle comunicazioni radio o telefoniche e/o di trasmissione dei dati 4. Presenza di altre imprese e/o di personale presenti nell'area di lavoro <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Rischi derivanti dall'interferenza tra le diverse attività
Misure di sicurezza	<ol style="list-style-type: none"> 1. utilizzare veicoli e attrezzature di lavoro che garantiscano il minore impatto acustico possibile e rispetto delle misure organizzative previste nell'autorizzazione di deroga del rumore ambientale (ove necessitano); 2. perimetrare l'area di lavoro con adeguata distanza di sicurezza, predisporre segnaletica di sicurezza, utilizzare veicoli e attrezzature di lavoro dotate dei dispositivi di sicurezza (le relative schede di sicurezza saranno allegate al D.U.V.R.I. quando saranno presentate dalla ditta esecutrice e prima della firma del contratto); 3. Individuare preliminarmente le reti interferenti ed informare tutto il personale addetto alle lavorazioni della loro presenza e della loro ubicazione, coinvolgere l'ufficio comunale competente per qualsiasi informazione in merito agli impianti 4. Programmare una riunione di coordinamento con le imprese presenti nelle stesse aree per gestire le possibili interferenze 5. Segnaletica prevista dal codice della strada.

4.3 Lavorazioni svolte in aree scolastiche

Per la descrizione delle attività vale quanto riportato nelle premesse al punto 6.2

AREE	SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE; SCUOLE DELLA PRIMA INFANZIA; EDIFICI COMUNALI
Interferenze previste e rischi ad esse connessi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presenza di attività scolastiche o specifiche dell'edificio comunale ivi presente <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Rischio rumore 2. Presenza bambini che frequentano le aree scolastiche <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Rischio rumore <input type="checkbox"/> Rischio di proiezione di materiali 3. Possibile presenza di impianti interferenti <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Impianti elettrici aerei e interrati <input type="checkbox"/> reti di trasmissione delle comunicazioni radio o telefoniche e/o di trasmissione dei dati 4. Presenza di altre imprese e/o di personale presenti nell'area di lavoro <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Rischi derivanti dall'interferenza tra le diverse attività

Misure di sicurezza	<p>1. La ditta deve prendere visione delle misure delle procedure di emergenza di ogni plesso Al verificarsi di una qualsiasi emergenza tutti sono tenuti ad attivarsi senza compromettere la propria e l'altrui incolumità contattando gli addetti alle emergenze della struttura. Ogni edificio dispone di piante di emergenza su cui sono riportate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> vie di esodo e uscite di sicurezza; <input type="checkbox"/> ubicazione dei mezzi antincendio; <input type="checkbox"/> cassette di pronto soccorso; <input type="checkbox"/> quadri elettrici <p>2. utilizzare veicoli e attrezzature di lavoro che garantiscono il minore impatto acustico e rispettare le misure organizzative previste nell'autorizzazione di deroga del rumore ambientale</p> <p>3. organizzare se possibile le attività in orario di lavoro diverso dalla normale apertura dell'attività scolastica, perimetrale, ove lo si ritenga indispensabile, l'area di lavoro con adeguata distanza di sicurezza e predisporre segnaletica di sicurezza, utilizzare veicoli e attrezzature di lavoro dotate dei dispositivi di sicurezza (le relative schede di sicurezza saranno allegate al D.U.V.R.I. quando saranno presentate dalla ditta esecutrice e prima della firma del contratto);</p> <p>4. programmare una riunione di coordinamento con la Direzione dell'istituto per gestire le possibili interferenze</p>
---------------------	---

4.4 Lavorazioni svolte lungo il tracciato stradale e relative pertinenze

Per la descrizione delle attività vale quanto riportato nelle al punto 6.2

AREE	STRADE, AIUOLE SPARTITRAFFICO, ROTATORIE STRADALI, VIALI
Interferenze previste e rischi ad esse connessi	<p>1. Presenza di aree residenziali</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Rischio rumore <p>2. Presenza di traffico pedonale, ciclabile e veicolare</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Rischio rumore <input type="checkbox"/> Rischio di investimento <input type="checkbox"/> Rischio di proiezione di materiali <input type="checkbox"/> Rischio caduta di materiali dall'alto <input type="checkbox"/> Impianti elettrici aerei e interrati <input type="checkbox"/> reti di trasmissione delle comunicazioni radio o telefoniche e/o di trasmissione dei dati <p>4. Presenza di altre imprese e/o di personale presenti nell'area</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Rischi derivanti dall'interferenza tra le diverse attività
Misure di sicurezza	<p>1. utilizzare veicoli e attrezzature di lavoro che garantiscono il minore impatto acustico e rispettare le misure organizzative previste nell'autorizzazione di deroga del rumore ambientale</p> <p>2. perimetrare l'area di lavoro con adeguata distanza di sicurezza e predisporre segnaletica di sicurezza stradale secondo quanto previsto dal C.D.S. per i cantieri stradali, utilizzare DPI ad alta visibilità, utilizzare veicoli e attrezzature di lavoro dotate dei dispositivi di sicurezza (le relative schede di sicurezza saranno allegate al D.U.V.R.I. quando saranno presentate dalla ditta esecutrice e prima della firma del contratto), applicare le misure di sicurezza</p> <p>3. individuare preliminarmente le reti interferenti ed informare tutto il personale addetto alle lavorazioni della loro presenza e della loro ubicazione, coinvolgere l'ufficio comunale competente per qualsiasi informazione in merito agli impianti</p> <p>4. programmare una riunione di coordinamento con le imprese presenti nelle stesse aree per gestire le possibili interferenze</p>

5. PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE INTERFERENZE IN CORSO DI ESECUZIONE

5.1 Riunione preliminare di coordinamento

Prima di consentire l'esecuzione degli interventi previsti dal contratto d'appalto, il Datore di Lavoro Committente, tramite l'ufficio del RUP competente per l'appalto, convocherà una riunione preliminare di

coordinamento per verificare se vi sia la necessità di individuare ulteriori misure di sicurezza dovute all'esistenza di interferenze non previste al momento della redazione del presente documento.

Alla riunione preliminare di coordinamento dovranno partecipare i seguenti soggetti:

Per il soggetto committente.:

- Datore di lavoro Committente o suo delegato
- RUP o suo delegato

Per il Datore di lavoro della sede soggetto dei lavori

Datore di lavoro

RSPP della sede soggetta all'appalto

Per l'impresa esecutrice

- Datore di lavoro o suo delegato
- Responsabile dell'impresa addetto alla verifica dei lavori e delle misure di sicurezza in corso di esecuzione

5. 2 Controlli in fase di esecuzione

Nel corso della riunione dovranno essere specificati/verificati i nominativi dei Responsabili dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione contro i rischi interferenziali sia per conto del Datore di lavoro Committente sia per conto del Datore di lavoro dell'impresa appaltatrice. Gli stessi si impegneranno ad informarsi reciprocamente su ogni eventuale circostanza modificativa dei lavori ed a darne immediata comunicazione ai rispettivi Datori di lavoro per le azioni di competenza.

Prima dell'inizio dei lavori il RUP deve provvedere a:

- Verificare l'attuazione delle procedure aziendali relative all'applicazione dall'art. 26 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.
- Trasmettere all'ufficio competente per l'appalto l'elenco dei lavoratori, delle macchine e delle attrezzature autorizzate.

Il Datore di lavoro Committente, tramite il RUP o un suo delegato, provvederà in corso di esecuzione alla verifica degli adempimenti e delle misure di sicurezza previste dal presente documento e definite nel corso della riunione preliminare di coordinamento ed in particolare dovrà verificare:

- che il personale dipendente delle imprese appaltatrici e/o subappaltatrici ed i lavoratori autonomi siano stati autorizzati all'ingresso nell'area di lavoro e siano in possesso del tesserino di riconoscimento;
- l'elenco delle macchine e delle attrezzature
- l'adozione delle misure di sicurezza da adottare contro i rischi interferenziali previste dal DUVRI, dal verbale di riunione preliminare di coordinamento e dagli eventuali aggiornamenti degli stessi (che possono essere fatti anche mediante verbali di sopralluogo)

I soggetti incaricati di eseguire il controllo presso le aree di lavoro in caso di pericolo grave ed imminente sospendono le lavorazioni in corso, informando tempestivamente il Datore di lavoro Committente e il Datore di lavoro dell'impresa appaltatrice.

5. 3 Prescrizioni operative per sfasamento lavorazioni interferenti

Le attività che saranno svolte nella stessa area ed eseguite da più squadre dovranno essere programmate ed organizzate in modo tale che sia garantito lo sfasamento spaziale e/o temporale delle stesse. In tal modo potranno essere evitate tutte le interferenze ed i rischi ad esse connesse dovuti alla presenza contestuale di più imprese e di attività diverse.

Nel caso in cui si verificasse ugualmente la necessità di effettuare delle attività in sovrapposizione temporale e spaziale, quindi con interferenza, il soggetto delegato dal Datore di lavoro Committente per la verifica delle condizioni di sicurezza dei luoghi di lavoro indirà apposita riunione di coordinamento, durante la quale verranno analizzati i rischi connessi alle interferenze e le relative misure di sicurezza.

Quando, per le ragioni sopra esposte, le singole fasi sono eseguite in sovrapposizione solo temporale deve essere realizzata, ogni volta che è tecnicamente possibile, una netta e completa separazione tra le aree in cui esse insistono. Tale separazione deve garantire la totale non interferenza tra i mezzi, i percorsi dei mezzi ed i lavoratori che effettuano interventi differenti.

Nel caso in cui le aree interessate al servizio siano confinanti sarà opportuno prevedere nella zona "di confine" una "fascia di rispetto" in cui non vi sia alcuna attività, affinché le interferenze possano essere effettivamente evitate mediante la netta separazione tra le due aree.

In ogni caso di interferenza è comunque necessario che prima dell'inizio di ogni lavorazione sia sempre identificato tra gli operatori un caposquadra o un responsabile.

6. INDICAZIONI GENERALI SUI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE PRINCIPALI

6.1 Attività svolte in presenza di traffico

6.1.1 Interferenze dovute alla presenza di traffico

Premesso che tutte le attività eseguite in strada determinano pesanti interferenze tra area di lavoro e viabilità, in linea generale si ritiene che tale rischio possa essere ridotto al minimo adottando adeguate misure di segnalazione delle aree di cantiere e nei casi di maggiore interferenza con la soppressione della viabilità pedonale, ciclabile e veicolare.

La soppressione della carreggiata rappresenta un livello di sicurezza superiore ma sarà necessario valutare i maggiori rischi che la scelta di effettuare le soppressioni comporta per gli utenti stradali.

Nel caso in cui dovessero emergere problematiche di carattere tecnico e/o di sicurezza stradale non prevedibili preliminarmente all'inizio dei lavori, il soggetto delegato dal Datore di lavoro Committente per la verifica delle condizioni di sicurezza dei luoghi di lavoro, sentite le imprese e l'ufficio viabilità comunale potrà proporre modifiche alla organizzazione dei lavori definita inizialmente (anche mediante specifica riunione di coordinamento).

La chiusura parziale o totale delle carreggiate dovrà sempre ottenere la preventiva autorizzazione da parte dell'ufficio viabilità dell'amministrazione comunale e le attività che prevedono interferenze con il traffico devono essere eseguite da personale specializzato che deve essere opportunamente informato sui rischi esistenti.

6.2 Spostamento e/o chiusura cantiere stradale

Lo spostamento deve essere comunicato preventivamente all'ufficio comunale competente ed al soggetto delegato dal Datore di lavoro Committente per la verifica delle condizioni di sicurezza dei luoghi di lavoro. Le imprese appaltatrici e/o subappaltatrici devono consegnare il tratto di carreggiata occupata dai lavori perfettamente libero e pulito da ogni genere di materiale o detriti.

Particolare cura deve essere posta nel ripristino della segnaletica preesistente e nello sgombero di tutto il materiale di risulta.

6.3 Misure generali

Considerato che il traffico stradale è caratterizzato da automezzi circolanti a forte velocità e anche da mezzi pesanti, al fine di prevenire ogni situazione di pericolo per i lavoratori e per gli utenti stradali il Datore di lavoro della Ditta Esecutrice dovrà attenersi a quanto segue:

L'appaltatore deve provvedere ad installare nelle aree del cantiere stradale tutte le opere provvisorie (segnaletica, transennamenti) e alle incombenze istituzionali relative alla agibilità del traffico veicolare e pedonale e ad ogni forma di informazione preventiva alla cittadinanza (cartelli da collocarsi con 48 ore di anticipo, comunicazioni alla Polizia Municipale, autorizzazioni ecc.).

Resta inteso che l'Appaltatore dovrà provvedere all'organizzazione del cantiere in modo tale da minimizzare l'impatto dei lavori sulla mobilità urbana, veicolare e pedonale.

Tutto il personale presente dovrà essere in possesso della "Autorizzazione a manovre" rilasciata dalla dall'Ufficio comunale competente ai sensi degli artt.175-176 del Codice della strada in tutti i casi in cui risulti necessario;

Il personale è tenuto ad indossare indumenti ad alta visibilità (fluororifrangenti) di classe II o di classe III (D.M. 09/06/95).

Al fine di favorire l'informazione e la formazione, da parte dei datori di lavoro del personale operante sulle procedure e i comportamenti da seguire sulla strada si faccia riferimento al Decreto 10 luglio 2002 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo".

6.4 Segnaletica

Per la segnalazione e le delimitazioni si fa riferimento al Codice della Strada (D.Lgs. 285/92), al Regolamento per l'esecuzione del C.d.S. (DPR 495/92) e successive modifiche o integrazioni, al Decreto Ministeriale del 10/07/2002 Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo e al Decreto del 4 marzo 2013 relativo alla segnaletica stradale nelle attività in presenza di traffico veicolare.

Ad essi si rinvia per quanto non espressamente riportato.

7. LAVORAZIONI POTENZIALMENTE INTERFERENTI CON RETI IMPIANTISTICHE

7.1 Rischio elettrocuzione, folgorazione.

7.1.1 Presenza di sopra e sotto servizi.

Nei tratti stradali interessati dai lavori possono essere presenti sotto e sopra servizi di varia natura (es. acqua, gas, energia elettrica, cavi coassiali o di fibra ottica,.....etc. etc.) che possono generare rischi di interferenza e per i quali le imprese appaltatrici e/o subappaltatrici dovranno adottare la massima cautela nell'eseguire le proprie opere interferenti, applicando tutte le prescrizioni delle norme di buona tecnica o che gli Enti Gestori indicheranno.

In generale possono essere presenti i seguenti servizi:

- linee elettriche a bassa, media e alta tensione gestite da vari enti solitamente segnalate da apposita cartellonistica
- linee elettriche, fibre ottiche, reti trasmissione dati, ecc.

Le reti interrato debbono essere intese sia come parallelismi che come attraversamenti.

Si ricorda l'obbligo di operare in modo tale che mezzi e persone non si avvicinino a meno di 5 metri da corde nude in tensione.

Nelle operazioni di scavo si dovrà in particolare porre attenzione al ritrovamento di sistemi di segnalazione quali: diversa colorazione del terreno – strati di rete – strisce colorate – coppi di copertura – etc.

Per quanto riguarda gli impianti esistenti all'interno delle strutture oggetto di manutenzione, dovranno essere presi accordi specifici con l'ufficio comunale competente e con il soggetto delegato dal Datore di lavoro Committente per la verifica delle condizioni di sicurezza dei luoghi di lavoro, che dovranno autorizzare l'inizio dei lavori.

Prima dell'inizio dei lavori deve essere effettuata un controllo da parte del Responsabile delle attività nominato dal Datore di lavoro dell'impresa appaltatrice e del soggetto delegato dal Datore di lavoro Committente per la verifica delle condizioni di sicurezza dei luoghi di lavoro e dell'eventuale presenza di ulteriori fattori esterni che possono causare rischio per le attività lavorative del cantiere.

Sarà comunque cura delle imprese appaltatrici e/o subappaltatrici verificare con osservazioni ed altri metodi di rilevamento la presenza di eventuali rete non segnalate. Quando necessario, il Responsabile delle attività nominato dal Datore di lavoro dell'impresa appaltatrice deve prendere i contatti con gli enti erogatori per definire le procedure per la interruzione della fornitura del servizio ed attenersi a tali accordi per la esecuzione delle lavorazioni.

8. SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO IN PRESENZA DI PERSONALE DIPENDENTE DI DITTE O ENTI TERZI

8.1 Svolgimento del servizio lungo il tracciato stradale e relative pertinenze (di norma, quindi, in ambienti esterni ed in presenza di traffico)

8.1.1 Interferenze con altre imprese presenti nella zona interessata al servizio

Nell'eventualità che nel tratto stradale oggetto d'intervento si riscontri la presenza di altre attività (es: cantieri stradali eseguiti da altre imprese) è necessario, prima dell'inizio dei lavori, che il soggetto delegato dal Datore di lavoro Committente per la verifica delle condizioni di sicurezza dei luoghi di lavoro convochi una riunione di coordinamento con i soggetti Responsabili delle attività già in corso (es: Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione per le attività eseguite nell'ambito del D.Lgs 494/96 s.m.i., Datori di lavoro,

ecc.). Si veda anche paragrafo D. 1 del presente Documento in merito alle modalità di gestione delle interferenze.

8.1.2 Attività presso le aree scolastiche, Aree di parcheggio, Piazze e parchi

Durante i lavori eseguiti devono essere rispettate tutte le norme di sicurezza ed in particolare:

le attività previste nelle aree cortilizie scolastiche dovranno essere programmate previo accordo con i responsabili della scuola, vedi allegati n.5-6 dopo aver concordato con i responsabili, per le aree parcheggio e piazze e parchi, il tempo e la modalità di chiusura. Quando ciò non sia possibile si dovrà impedire alle persone accesso alle aree fino alla fine dei lavori

tutti i cartelli a cavalletto dovranno essere opportunamente zavorrati mediante sacchetti di sabbia sigillati allo scopo di evitarne la caduta. Tali zavorre non devono costituire pericolo o intralcio per la circolazione, è pertanto fatto espresso divieto di sostituire i suddetti sacchetti con elementi rigidi come blocchi di cemento, sbarre, profili metallici o altri oggetti potenzialmente pericolosi

le manovre delle macchine operatrici devono essere assistite da personale a terra per evitare l'ingombro anche parziale della sede stradale aperta al traffico da parte delle stesse e per ottimizzare le manovre in entrata ed uscita dal cantiere

durante le sospensioni diurne o notturne dell'attività lavorativa tutti i mezzi di lavoro e i veicoli devono essere posizionati nelle aree di parcheggio.

8.1.3 Interferenze con gli utenti delle aree pubbliche

Le aree di lavoro devono sempre essere opportunamente delimitate al fine di evitare l'accesso di estranei alle stesse. In particolare, durante le operazioni di carico e scarico dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e di piazzamento ed uso di veicoli operativi e/o apparecchi di sollevamento dovrà essere vietato l'accesso all'area di lavoro a tutte le persone estranee.

L'impresa appaltatrice, ogni volta che risulti necessario ed in ogni caso in cui sia richiesto dai soggetti incaricati dalla Società committente di sovrintendere alle attività, dovrà predisporre un servizio di sorveglianza e/o la presenza di movieri per evitare possibili interferenze con gli ambienti esterni all'area di intervento.

I materiali di normale uso dovranno essere depositati in luoghi sicuri precedentemente individuati ed assicurati contro il rischio di crollo, ribaltamento o rotolamento.

I materiali di risulta dovranno di regola essere rimossi oltre che a fine servizio, anche giornalmente.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Ai fini della gestione in sicurezza è indispensabile che il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice abbia attuato nei confronti dei lavoratori subordinati quanto previsto dal D.Lgs 81/08 e s.m.i. e dalle altre leggi e regolamenti vigenti in materia di istituti relazionali di informazione, formazione, addestramento ed istruzione al fine della prevenzione dei rischi lavorativi.

L'avvenuto adempimento agli istituti relazionali dovrà essere dimostrato da attestazioni rilasciate da Enti Formatori abilitati. A titolo esemplificativo, non esaustivo, si evidenzia che gli argomenti trattati nell'espletamento degli istituti relazionali devono essere relativi ai diritti e ai doveri dei lavoratori, l'abbigliamento e i dispositivi di protezione individuale, la segnaletica di sicurezza, i contenuti del DUVRI, i rischi specifici per ogni singola fase, i comportamenti da tenere ai fini della sicurezza, il rischio chimico, il rischio biologico, la prevenzione incendi ed il relativo piano di emergenza, etc.

IDONEITÀ SANITARIA

Per tutti i lavoratori dell'impresa appaltante dovrà essere accertata l'idoneità sanitaria se prevista dal Protocollo Sanitario del medico competente.

La sorveglianza sanitaria dovrà essere attuata in conformità alla legislazione vigente. Il DVR dell'impresa dovrà riportare il nominativo del medico competente.

DPI

A tutti i lavoratori dovranno essere obbligatoriamente forniti in dotazione personale i necessari Dispositivi di Protezione Individuali.

Ferma restando l'opportunità di prevedere dei sistemi di protezione collettiva in modo preferenziale rispetto a quelli individuali, nel DVR dell'impresa appaltante, che dovrà essere consegnato alla Stazione appaltante, dovrà essere riportato l'elenco dettagliato di tutti i DPI consegnati nominativamente ai lavoratori. Tutti i lavoratori dovranno essere adeguatamente formati e informati circa il corretto uso dei DPI loro consegnati.

ATTIVAZIONE DELLE EMERGENZE

NUMERI TELEFONICI DA CONTATTARE IN CASO DI EMERGENZA

ENTE PROPOSTO	CONTATTO
Corpo Vigili del Fuoco per: INCENDIO ALLAGAMENTI CALAMITA' NATURALI	115
CARABINIERI	112
POLIZIA	113
POLIZIA MUNICIPALE	071 2222
EMERGENZA SANITARIA E PRIMO SOCCORSO	118

ACCETTAZIONE DEL DUVRI

Il presente DUVRI e gli allegati, parte integrante dello stesso, contengono:

le normative di riferimento, le indicazioni circa la gestione del piano e i rapporti tra le figure coinvolte, la descrizione della documentazione di sicurezza e salute, la modulistica;
dati relativi alle attività del Condominio, all'appalto e all'impresa appaltante;
la descrizione delle caratteristiche tecniche dell'appalto, delle modalità di intervento, l'analisi dei rischi interferenziali, la valutazione dei rischi residui;
le misure di prevenzione relativamente alle fasi lavorative e l'elenco dei dispositivi di sicurezza individuali.

Il DUVRI deve essere sottoscritto per accettazione da tutti i soggetti interessati nelle varie fasi:

PRIMA FASE (Elaborazione DUVRI)	
Committente – Datore di Lavoro	Ing. Luciano Lucchetti
(inserire data)	(Timbro e firma)

SECONDA FASE (Aggiudicazione servizio)	
Committente – Datore di Lavoro	Ing. Luciano Lucchetti
(inserire data)	(Timbro e firma)
Datore di lavoro dell'Impresa	
(inserire data)	(Timbro e firma)

TERZA FASE (Prima dell'inizio servizio)	
RLS	

(inserire data)	(firma)
-----------------	---------

Ogni copia di aggiornamento sostituisce in modo completo quella precedente. L'aggiornamento è identificato nell'intestazione a piè di pagina dal numero progressivo di Revisione (Rev.).

ALLEGATI

ALLEGATO N.	TITOLO
1	Cronoprogramma
2	Elenco delle macchine / attrezzature - Schede tecniche di sicurezza di macchine a attrezzature di lavoro
3	Cartellonistica di cantiere
4	Schede tipo per installazione cantieri stradali
5	Elenco delle scuole e dei Responsabili scolastici
6	Informazioni e procedure per accedere alle aree pertinenziali dei plessi scolastici per realizzare i servizi di manutenzione del verde
7	Documentazione da tenere in custodia

ALLEGATO N. 1

Cronoprogramma dei servizi di manutenzione del verde

I tempi e le frequenze dei servizi programmati, vedi le singole schede operative, saranno dettati secondo le necessità, dal Direttore Esecutivo, in quanto si dovranno tener conto non solo delle condizioni climatiche, ma anche di tutte le attività siano esse programmate che estemporanee (autorizzate dall'amministrazione comunale) o a carattere emergenziale, che si svolgeranno nelle varie aree dove è programmata la manutenzione del verde pubblico, es. scuole o piazze etc..

ALLEGATO N. 2

Elenco delle macchine/attrezzature. Schede tecniche di sicurezza di macchine a attrezzature di lavoro

Gli attrezzi e le macchine, la loro scelta, le loro caratteristiche tecniche e il loro impiego dovranno essere perfettamente compatibili con le caratteristiche dei luoghi in cui verranno impiegati, dovranno essere tecnicamente efficienti, mantenuti in perfetto stato e dotati di accorgimenti e accessori atti a proteggere e salvaguardare l'operatore e/o terzi da eventuali infortuni.

Tutte le macchine e le attrezzature impiegate nell'espletamento del servizio dovranno essere conformi alla normativa vigente in materia.

ALLEGATO N. 3

Cartellonistica di cantiere

L'aggiudicatario dovrà porre particolare attenzione e cura nell'allestimento della cartellonistica stradale di cantiere. In particolare, fermo restando i disposti dal Codice della Strada, dovranno essere osservate le disposizioni sotto riportate:

A) DIVIETO DI SOSTA E DI FERMATA

L'impresa è tenuta a posizionare almeno 48 ore prima dell'intervento un numero ADEGUATO DI CARTELLI, in accordo con il Direttore esecutivo, di divieto di sosta e di fermata.

B) SEGNALAZIONI VIABILISTICHE

Il cantiere dovrà essere delimitato in maniera ben visibile utilizzando nastro vedo e birilli ed apponendo sia cartelli di divieto di accesso ai pedoni lungo tutti i lati liberi del cantiere, sia cartelli relativi alla natura del rischio.

Dovranno essere apposti i cartelli di segnalazione del cantiere mobile (lavori in corso, limite massimo di velocità pari a 20 km/h, restringimento della carreggiata, doppio senso alternato, pericolo generico con apposita dicitura, frecce direzionali, birilli, fine del limite massimo di velocità, Tutta la segnaletica sopra descritta dovrà:

- I. essere rispondente nella forma e nei colori al Codice della Strada;
- II. essere in buono stato di conservazione;
- III. possedere una base solida ed appesantita;
- IV. essere quotidianamente disponibile in cantiere in quantità adeguata.

D.) Accorgimenti necessari in tutti gli altri siti per non procurare disagi e/o pericoli ai cittadini:

Durante tutte le operazioni svolte nelle vicinanze di beni mobili ed immobili e nei luoghi di passaggio pedonale e veicolare dovranno essere adottate tutte le misure di prevenzione atte a scongiurare la possibilità di arrecare danni materiali o fisici a cose e persone. In particolare, durante l'uso di attrezzi ad azione rotante, gli operatori dovranno posizionarsi nel modo più opportuno per dirigere eventuali corpi sollevati e scagliati dalle attrezzature stesse verso zone ove non sussiste pericolo. All'occorrenza gli operatori dovranno arrestare la loro azione fino al ripristino delle condizioni di sicurezza, segnalando immediatamente al Servizio Verde le situazioni in cui si prevede che la sosta risulti superiore ad un'ora. La disposizione relativa al divieto di utilizzare i decespugliatori è tassativa anche per le aree di piccole dimensioni.

Nelle aree di intenso traffico pedonale e veicolare si dovranno apporre le segnalazioni stradali di pericolo e di divieto di passaggio delimitando la zona interessata ai lavori.

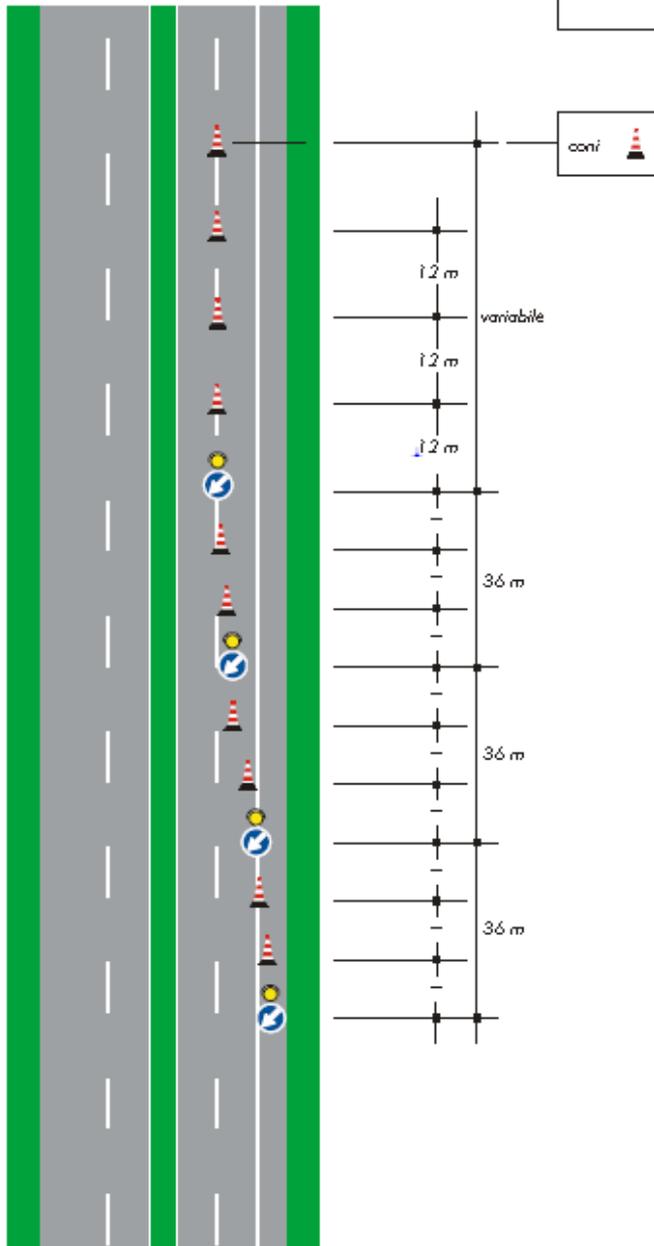
La fornitura e la posa di nastri delimitatori, dei cartelli di avviso, dei fanali di segnalazione notturna e di quanto altro necessario alla sicurezza stradale secondo il Codice Stradale vigente va concordata con il D.E.

ALLEGATO N. 4

Scheda tipo per installazione cantieri stradali

TAVOLA 1a

*Testata per lavori
di durata non superiore
a due giorni*



ALLEGATO N. 5

Elenco delle scuole e dei Responsabili scolastici

SCUOLE	indirizzo	telefono	fax
DIRIGENTE DANIELA ROMAGNOLI			
Istituto Comprensivo Novelli-Natalucci	Tel. 071201642		.071 202212
Sc. Infanzia Mazzini	V. Fanti,10	071 52386	
Sc. Infanzia Piaget	V. Montegrappa	071 33779	
Sez"E" Piaget c/o Elem. De Amicis	C.so Amendola, 47	071 52671	
Sc. Infanzia Redipuglia	V. Redipuglia,35/A	071 57379	
Sc. Primaria De Amicis	C.so Amendola, 47	071 52671	071 52671
Sc. Primaria Tommaseo	V. Fanti, 10	071 54159	071 202212
Sc. Sec. 1° gr. Pascoli	V. Cadore, 1	071 202233	
C.U. C/o Osp. Salesi	V. Corridoni,11	071 5962354	
Sc. Sec. 1° gr. Leopardi c/o Ferrucci	V. Cadore 1	071 203022	071 203022
DIRIGENTE MARIA COSTANZA PETRINI			
Istituto Comprensivo "Augusto Scocchera"	Tel.071/52646		071 52565
Sc. Infanzia Freud	V. Pola	071 32242	071 32242
Sc. Infanzia Acquario Pietralacroce	V. della Ferrovia	071 32259	071 32259
Sc. Infanzia Casa dei Bambini	V. Podgora, 30-V. Tommasi	071 31794	0713580776
Sc. Primaria Montessori	V. Podgora, 30	071 31798	
Sc. Primaria Conero	V. Tagliamento,42	3071 3797	071 31208
Sc. Primaria Pietralacroce	V. Pietralacroce	071 34941	
Sc. Sec. 1° gr. Conero	V.Conero	071 31208	071 31208
DIRIGENTE DANIELA ROMAGNOLI			
Istituto Comprensivo Cittadella "Margherita Hack"	Tel.071/2805041		071/2814625
Sc. Infanzia Garibaldi c/o Faiani	V. Oberdan, 27	071 2075242	071 54857
Sc. Infanzia Verne	V.Tiziano	071 2805071	
Sc. Infanzia XXV Aprile	V.XXV Aprile	071 2073719	071 2070409
Sc. Pr Antognini c/o Donatello 7 classi e c/o Ex Ferrucci 5 classi	V. Tiziano 50	071 2805041	071 2814625
Sc. Primaria Faiani T. P	V. Oberdan, 27	071 2075242	071 54857
Sc. Sec. 1° gr. Donatello	V.Tiziano,50	2071 805041	071 2814625
DIRIGENTE ROBERTA RONCONI			
Istituto Comprensivo Posatora Piano Archi	Tel.071/ 2810464 o 071894992 - fax2810464		
Sc. Infanzia R. Margherita	V. Sebenico		

Sc. Infanzia Aporti	V.Fornaci Comunali	071 53669	071 53669
Sc. Infanzia Gramsci	V.Brodolini,21	071 42749	
Sc. Infanzia Gramsci c/o Frank	V.Brodolini,27	071 42751	off. 42751
Sc. Primaria L. Da Vinci	V.Marconi,133	071 201062	071 201062
Sc. Primaria A. Frank	V.Brodolini,27	071 41284	off. 42751
Sc. Primaria Elia	V.Sebenico,22	071 2832089	
Sc. Primaria Marinelli	V.Cupa di Posatora	071 41750	
Sc. Sec. 1° gr. Podesti	V.Urbino,22	071 2810464	071 2810464
DIRIGENTE ELISABETTA MICCIARELLI			
Istituto Comprensivo Grazie Tavernelle			
Sc. Infanzia Verbena	Via Petrarca	071 2810292	071 2810292
Sc. Infanzia Fantasia	V.Fermo (vicino Cappuccini)	071 897800	071 897800
Sc. Infanzia Sabin	V. Camerano (dietro D.Savio)	8071 91910	071 891910
Sc. Infanzia Varano	Località Varano	2071 862623	
Sc. Primaria D. Savio	V.Torresi,48	071 2802311	071 2802311
Sc. Primaria Maggini	Via B.Croce,2	071 891853	071 897760
Sc. Sec. 1° gr. Marconi	Via Verga,2	071 895208	071894019
DIRIGENTE LIDIA MANGANI			
Istituto Comprensivo Pinocchio Montesicuro	Tel. 071895208-2818148 Fax 071894019		
Sc. Infanzia Tombari sez. A-B	V. dell'Artigianato, 26	071 2801720	071 2801720
Sc. Infanzia Manzotti Sappanico	Località Sappanico	071 803009	071 803009
Sc. Infanzia La Giostra	Località Montesicuro	071 803011	071 803187
Sc. Infanzia Peter Pan Candia	Località Candia	071 8046228	071 8046228
Sc. Infanzia Pinocchio	V.della Montagnola,105	071 83240	071 2834597
Sc. Infanzia Aspigo V.	Località Aspigo Vecchio	071 8047256	071 8046340
Sc. Primaria Collodi	V.della Montagnola,105	071 85718	071 2834597
Sc. Primaria Levi	Località Montesicuro	071 803187	071 803187
Sc. Primaria Ungaretti	Località Candia	071 804238	071 804238
Sc. Prim. Socciarelli c/o Tombari	v.dell'Artigianato, 26	071 82693	071 82693
Sc. Sec. 1° gr. Pinocchio	V.della Madonnetta,1	071 893168	071 893168
Sez. stacc. C/o Collodi	Via d. Montagnola, 105	071 85718	071 2834597
Sc. Sec. 1° gr. Montesicuro	Località Montesicuro	071 803027	071 803027
DIRIGENTE GIULIO OTTAVIANI			
Istituto Comprensivo Nuovi Quartieri	Tel. 071/85718 Fax 071/2834597		

Sc. Infanzia Passo Varano	Località Passo Varano	071 2861337	
Sc. Infanzia Ginestra	V.Flavia	071 2863146	
Sc. Infanzia Primavera	V.Brecce Bianche,72/A	071 2861286	071 2861286
Sc. Infanzia Montedago	V. Togliatti		
Sc. Primaria Falcone	P.Salvo D'Acquisto	071 2867094	
Sc. Primaria Rodari	V.Brecce Bianche,72/A	071 2861247	
Sc. Sec. 1° gr. Buonarroti	V.Lanzi	071 2863492	071 2863534
DIRIGENTE CINZIA ANNA PELLICIONI			
Istituto Comprensivo Ancona Nord	Tel. 071/2863492 Fax.071/2863534		
Sc. Infanzia Il Grillo Parlante	V.Bufalini(Collemarino)	071 883350	
Sc. Infanzia Alba Serena	V.Misa (Loc.Torrette)	071 888865	
Mat.A.Serena Sez"E"F" c/o D.Milani	V.Metauro(Loc. Torrette)	071 880749	
Sc. Infanzia La Sirenetta	V. Mercantini,11(Palomb.N.)	071 883305	
Sc. Primaria D. Alighieri	V.Volta,1(Collemarino)	071 888846	071 887233
Sc. Primaria Mercantini	V. Mercantini, 11 (Palombina N)	8071 88246	071 883305
Sc. Primaria Don Milani	V.Metauro(Loc. Torrette)	071 880749	
Sc. Sec. 1° gr. Fermi	V.Metauro(Loc.Torrette)	071 889520	071 889520
Sc. Sec. 1° gr. Volta c/o Fermi	Viale L.da Vinci,13 (Collemarino)	071 888283	071 887233

Servizi gestiti direttamente dal Comune con personale dipendente e cucina gestita da Comune

Nome	Servizio	Gestione	Posti bambini	Sede	Orario
Agrodolce	Nido d'infanzia	diretta	39	vRedi Collemarino	7,30 -16,30
Babylandia	Nido d'infanzia	diretta	32	v. della Ferrovia	8-16,30
Chicco di grano	Nido d'infanzia	diretta	20	v. Torrioni	8 – 14,30
Orsacchiotto	Nido d'infanzia	diretta	39	v. Torrioni	7,30 –17,30
Pollicino	Nido d'infanzia	diretta	21	v F. Comunali	8 -16
Tempo per le famiglie	Spazio bambini e genitori	diretta	48	v Redipuglia,35	Lun/Ven 9-12,30 Giov e lun 15-18,30
L'Isola di Elinor	Sez. Primavera	diretta	20	v.C Colombo 106	8 – 14,30

Servizi e strutture comunali gestiti mediante appalto a cooperative

Monte d'Ago	Nido d'infanzia	ASSCOOP	60	v. Togliatti ,60	7,30 – 16
Arcobaleno	Nido d'infanzia	ASSCOOP	50	v. Pesaro	7,30 – 16
Scarabocchio	Nido d'infanzia	ASSCOOP	48	v. Pesaro	7,30 – 14,30
Aquilone	Nido d'infanzia	ASSCOOP	37	v Redipuglia,35	7.30/14.30 +mart/giov16-
Papaveri e papere	Nido d'infanzia	La Gemma	60	v.Ginelli Brecce Bianche	7,30 – 16
Paperino	Nido d'infanzia	Coss Marche	30	PzS D'Acquisto	7,30 – 16
Primo Incontro	Nido d'infanzia	ASSCOOP	55	v Redipuglia,35	7,30 – 16
Raperonzolo	Nido d'infanzia	ASSCOOP	25	v Redipuglia,35	7,30 – 14,30

--	--	--	--	--	--

ALLEGATO N. 6

Informazioni e procedure per accedere alle aree pertinenziali dei plessi scolastici per realizzare i servizi di manutenzione del verde.

Si elencano di seguito, le procedure da adottare per la realizzazione degli interventi sul verde (sfalcio erba) negli spazi pertinenziali delle scuole.

In linea generale si evidenzia la necessità di realizzare le attività di manutenzione del verde nei momenti in cui non sono previsti utilizzi delle aree esterne da parte dell'utenza, e comunque dietro preavviso comunicato con congruo anticipo alla direzione del plesso scolastico di riferimento.

I servizi di manutenzione del verde verranno eseguiti negli orari stabiliti di volta in volta dalla D.E. e la dove fosse necessario, anche in orari serali e/o al termine delle attività scolastiche.

Salvo diverse disposizioni concordate con la D.E., motivate da particolari esigenze di urgenza d'intervento o cause di forza maggiore, valgono le seguenti disposizioni:

Evitare, nel limite del possibile, gli interventi durante le ore di riposo dei bambini che sono espressamente vietate

È necessario concordare in anticipo con l'UFFICIO VERDE ed il plesso scolastico il giorno dell'intervento;

La D.E. potrà ordinare sospensioni e successive riprese nelle aree scolastiche, nonché l'intervento di operatori a supporto della squadra tipo, senza che nessuna maggiorazione venga riconosciuta all'appaltatore.

Una volta arrivati alle scuole, è necessario:

Informare gli addetti alla scuola (referente indicato), specificando la natura dell'intervento;

Il personale della ditta appaltatrice (un suo responsabile) accede alle aree coordinandosi con gli addetti scolastici (per es. su dove sia meglio lasciare parcheggiati i mezzi della ditta) e chiedendo loro, dove necessita, l'apertura di eventuali cancelli o passaggi;

Il personale della ditta appaltatrice, qualora necessario, allestisce il cantiere con segnaletica e/o nastri per evitare l'intrusione di persone estranee alle operazioni;

Il personale della ditta appaltatrice deve preferire per l'esecuzione degli interventi i macchinari a minor impatto acustico a sua disposizione, ponendo particolare attenzione inoltre a prevenire la proiezione, da parte degli stessi, di materiale contundente, specie verso l'edificio scolastico;

A fine intervento Il personale della ditta appaltatrice, restituisce le chiavi del plesso e comunica ai responsabili e alla D.E. la fine dei lavori.

Dovranno essere richieste alla DIREZIONE VERDE le informazioni di base a livello di festività, di iniziative scolastiche e di orari delle attività didattiche dei vari edifici scolastici, nonché i referenti individuati dal relativo dirigente scolastico e i responsabili della sicurezza, per il coordinamento, qui definito.

ALLEGATO N. 7

Documentazione da tenere in custodia da parte della ditta appaltatrice:

Check List dei documenti e degli adempimenti inerenti la sicurezza Da tenere e custodire ai sensi del D. Lgs. 81/08		
DOCUMENTAZIONE GENERALE		
01	P.O.S.	
02	Cartello informativo di cantiere	Da affiggere in un luogo in accordo con il Committente
03	Notifica Preliminare – ricevuta committente /responsabile dei lavori	
04	Denuncia di inizio lavori all'INPS, INAIL	
05	Registro infortuni	Vidimato dall'ASL competente nel territorio del luogo di

		lavoro
06	Copia dei contratti di Appalto e/o sub-appalto	
07	Tessera di riconoscimento dei lavoratori presenti in cantiere	D.Lgs. 81/08 art. 18 - 20 – 21. Tenere copia sul luogo di lavoro
08	Copia regolarità contributiva D.U.R.C.	
09	Certificato Iscrizione Camera di Commercio	
10	Attestazione del committente o del D.E. di avvenuta verifica del possesso dei requisiti tecnico professionali delle imprese e dei lavoratori autonomi affidatari dei lavori	D.Lgs. 81/08 art. 90.

Sistema di sicurezza aziendale D. Lgs. 81/08		
01	Documento unico di valutazione dei rischi in caso (D.U.V.R.I.)	D.Lgs. 81/08 art. 26 ed allegato XV. Sottoscritto dal datore di lavoro, dal R.S.P.P. dell'azienda esecutrice.
02	Verbali di verifica dell'applicazione del (D.U.V.R.I.) e delle relative procedure dei lavori, di adeguamenti, di cooperazione, di informazione con i datori di lavoro.	
03	Verbali di verifica e di ispezione degli organi di vigilanza	
04	Documento di valutazione di tutti i rischi aziendali da parte del datore di lavoro ditta appaltatrice (D.V.R.)	D.Lgs. 81/08 art. 17 ed allegato XV. Sottoscritto dal datore di lavoro, dal R.S.P.P. dell'azienda esecutrice
05	Nomina degli addetti e dei responsabili dei servizi di prevenzione e protezione interne ed esterni ed esterni, aventi corsi di formazione specifici ed aggiornati, capacità e requisiti professionali.	D.Lgs. 81/08 art. 32.
06	Attestazione di avvenuta formazione, informazione, addestramento ed aggiornamento dei lavoratori impiegati	D.Lgs. 81/08 art. 36 - 37.
07	Verbali delle riunioni periodiche per la sicurezza	D.Lgs. 81/08 art. 35. Obbligatorio per le aziende con oltre 15 lavoratori.
08	Elezione o designazione del RLS	D.Lgs. 81/08 art. 47.
09	Attestato di formazione del RLS	D.Lgs. 81/08 art. 37
10	Comunicazione annuale INAIL del nominativo del RLS	D.Lgs. 81/08 art. 18.
11	Nomina del medico competente	D.Lgs. 81/08 art. 18.
12	Attestazione di avvenuta consegna di copia dei documenti di valutazione dei rischi al RLS da parte del datore di lavoro	D.Lgs. 81/08 art. 18.
13	Attestazione del datore di lavoro di avvenuta verifica del possesso dei requisiti tecnico professionali in relazione ai lavori affidati	D.Lgs. 81/08 art. 26.

Gestione delle emergenze – D. Lgs. 81/08 Titolo I Capo III Sezione VI		
01	Designazione dei lavoratori incaricati all'attuazione delle misure di pronto soccorso, di prevenzione incendi e lotta all'antincendio, di evacuazione e di gestione delle emergenze dei luoghi di lavoro, con capacità, salute e aventi corsi di formazione specifica	D.Lgs. 81/08 art. 18

Macchine e attrezzature di lavoro – D. Lgs. 81/08 Titolo III Capo I		
01	Libretti uso ed avvertenze per macchine marcate CE	Art. 71, comma 4, lett. a), punto 2 del D.Lgs. 81/08
02	Libretto di omologazione e attestazione di conformità ai requisiti richiesti, per le macchine non marcate CE	D.Lgs. 81/08 art. 71,
03	Documentazione verifiche periodiche e della manutenzione effettuate sulle macchine e sulle attrezzature di lavoro	D.Lgs. 81/08 art. 71,

Dispositivi di Protezione Individuale – D. Lgs. 81/08 Titolo III Capo II		
01	Istruzioni per uso e manutenzione DPI fornite dal fabbricante	
02	Verbale di avvenuta consegna dei DPI ai lavoratori	

Recipienti a pressione		
01	Libretto matricolare, verifiche ed istruzione d'uso rilasciate dal fabbricante	
02	Richiesta di verifica periodica	